



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

ALDO MORO

Liceo Scientifico

Liceo Linguistico Istituto Tecnico



Via Gallo Pecca n. 4/6 - 10086 Rivarolo Canavese

Tel 0124 454511 - Cod. Fiscale 85502120018

E-mail: TOIS00400V@istruzione.it Url: www.istitutomoro.edu.it

I.I.S. - "A. MORO"-RIVAROLO C.SE
Prot. 0002796 del 05/06/2023
V-4 (Uscita)

ESAME DI STATO A. S 2022 - 2023

DOCUMENTO CONCLUSIVO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5BM

ISTITUTO TECNICO

INDIRIZZO MECCANICA E MECCATRONICA

Redatto il 03/05/2023

INDICE.

<u>COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE E FIRMA</u>	3
<u>QUADRO RIASSUNTIVO CONTINUITÀ DIDATTICA DEGLI INSEGNANTI</u>	4
<u>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</u>	5
<u>CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO</u>	6
<u>ABILITA' E COMPETENZE TRASVERSALI</u>	9
<u>ABILITA' E COMPETENZE TRASVERSALI DI INDIRIZZO</u>	9
<u>QUADRO ORARIO SETTIMANALE</u>	10
<u>SIMULAZIONI PROVE DI ESAME E PROVE INVALSI</u>	11
<u>Scheda informativa relativa alle simulazioni della prima prova svolte durante l'anno</u>	11
<u>Scheda informativa relativa alle simulazioni della SECONDA prova svolte durante l'anno</u>	11
<u>Scheda informativa relativa alle prove invalsi</u>	11
<u>PERCORSI DISCIPLINARI E PLURI/INTERDISCIPLINARI PER L'ACQUISIZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEA</u>	12
<u>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO</u>	12
<u>EDUCAZIONE CIVICA</u>	13
<u>EVENTUALI ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO</u>	14
<u>ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E/O INTEGRATIVE REALIZZATE NELLA CLASSE</u>	14
<u>VIAGGIO DI ISTRUZIONE</u>	14
<u>ALLEGATI: griglie di valutazione usate per le simulazioni delle prove di esame scritte</u>	15
<u>ALLEGATI: ATTIVITÀ DIDATTICHE DISCIPLINARI</u>	16

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE E FIRMA

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
RELIGIONE	Merlo Marcellino	
ITALIANO	Elisabetta Sardella	
STORIA	Elisabetta Sardella	
INGLESE	Roberta Giacomino Piovan	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Giovanni Alberto Monteu Cotto	
MATEMATICA	Raffaella Faletto	
MECCANICA MACCHINE ED ENERGIA	Claudia Votta	
LAB. MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	Rosa Cotroneo	
SISTEMI ED AUTOMAZIONE	Alessia Taglienti	
LAB. SISTEMI E AUTOMAZIONE	Andrea Santinato	
DISEGNO PROGETTAZIONE ORGANIZZAZIONEIndustr.	Nardone Costantino	
LAB. DISEGNO PROGETTAZIONE ED ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	Rosa Cotroneo	
TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO	Nardone Costantino	
LAB. TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO	Andrea Santinato	
ROBOTICA	Marco Marocco	
LABORATORIO DI ROBOTICA	Rosa Cotroneo	
*EDUCAZIONE CIVICA	Costantino Nardone	

* docente referente

Il Dirigente Scolastico
Prof. Alberto Focilla

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Cenni sulla classe

La classe è costituita da venti allievi, di cui diciannove maschi e una femmina, tutti provenienti dalla 4°BMT. Nel corso degli anni il gruppo si è modificato, accogliendo dei ripetenti provenienti da classi diverse, che si sono adeguati alla maggioranza, oggi il gruppo risulta abbastanza unito e coeso. , tutti provenienti da comuni limitrofi alla sede della scuola.

Sono presenti due allievi DSA e un allievo B.E.S., per i dati e le misure di flessibilità didattica relativi ai candidati con D.S.A. (o altri B.E.S.) e/o ai candidati con disabilità si rinvia all'allegato riservato.

Durante il quarto anno la classe era divisa in due gruppi, ha dovuto superare diverse difficoltà, un gruppo di allievi ha creato delle situazioni ostili sia tra di loro che con gli insegnanti tanto da essere bocciati.

Il cambio di equilibri interni ha visto gli studenti impegnati nella creazione di nuove dinamiche di gruppo e di relazione, hanno saputo reagire presto alla nuova situazione, mettendosi in gioco in modo consapevole e non sempre maturo, sia nei confronti dei compagni che dei docenti.

Gli alunni hanno manifestato un vivace interesse per gli argomenti e le attività proposte dai docenti, con una partecipazione da parte di alcuni anche propositiva e disponibile ad approfondimenti personali relativamente a discipline e a tematiche di loro particolare interesse.

Un gruppo di studenti si è mostrato, nel tempo, incline ad esporsi esprimendo opinioni personali, mostrando apertamente di aver acquisito capacità di riflessione critica e di giudizio, mentre altri hanno assunto un atteggiamento più introverso, basato maggiormente sull'ascolto, trovando tuttavia generalmente il modo per una proficua partecipazione al dialogo educativo, che ha permesso che le lezioni si svolgessero in un clima abbastanza sereno.

La classe si presenta come un insieme coeso di allievi che si conoscono da tempo, compatta dal punto di vista della socializzazione, ma non sempre collaborativo con tutto il gruppo docente.

Il consiglio di classe ha evidenziato un apprezzabile processo di maturazione sul piano psicologico ed emotivo da parte di alcuni studenti. Infine qualche studente ha conseguito in alcune discipline risultati appena sufficienti, con una preparazione modesta e che risente di lacune pregresse. La frequenza alle lezioni è stata regolare per la quasi totalità degli studenti.

<p>Attitudine all'ascolto, all'autocontrollo e alla concentrazione: considerazioni generali</p>	<p>La propensione all'ascolto e all'autocontrollo è stata complessivamente adeguata, pur con qualche atteggiamento individuale poco consono, riscontrato nel tempo.</p> <p>Per alcuni studenti la concentrazione sulle attività didattiche ha risentito della discontinuità nella frequenza.</p> <p>I risultati raggiunti nelle singole materie sono comunque diversificati e in alcune discipline il rendimento è stato migliore che in altre; infatti ci sono alcuni alunni che continuano ad evidenziare lacune limitate ad alcune materie, derivanti soprattutto da un lavoro discontinuo o da lacune pregresse.</p> <p>Altri alunni invece, in possesso di buone capacità di rielaborazione e di assimilazione e in virtù di uno studio più approfondito e metodico, hanno conseguito un profitto buono o ottimo in tutte le discipline.</p> <p>Nel corso degli ultimi due anni si sono evidenziati progressi rispetto ai livelli di partenza e per quasi tutti si è assistito ad una crescita culturale e ad un progresso cognitivo, oltre che di maturazione personale.</p> <p>Un piccolo gruppo di studenti, infine, ha raggiunto dei buoni risultati pressoché in tutte le discipline.</p>
<p>Aspetti disciplinari Assenze e ritardi Rispetto del Regolamento di Istituto</p>	<p>L'atteggiamento di alcuni allievi non è stato sempre consono all'ambiente scolastico comunque non si evidenziano grossi problemi disciplinari, è stato rispettato il Regolamento di Istituto; tuttavia si sono verificati assenze e ritardi/uscite anticipate, spesso in concomitanza delle verifiche o delle interrogazioni programmate.</p>
<p>Profilo cognitivo didattico</p>	<p>Dal punto di vista cognitivo didattico la classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati in modo differente.</p> <p>I risultati raggiunti nelle singole materie sono comunque diversificati e in alcune discipline il rendimento è stato migliore che in altre; infatti ci sono alcuni alunni che continuano ad evidenziare lacune limitate ad alcune materie, derivanti soprattutto da un lavoro discontinuo o da lacune pregresse.</p>
<p>Rapporto insegnanti-allievi. Qualità del dialogo educativo</p>	<p>Il rapporto con gli insegnanti per l'intero triennio è stato nel complessivo accettabile anche se in alcuni occasioni è stato faticoso.</p> <p>In generale la partecipazione della classe ai vari aspetti della vita scolastica è stata buona.</p>

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Il credito viene assegnato calcolando la media matematica dei voti conseguiti dall'allievo nello scrutinio finale. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione della media, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina.

Parametri di riferimento per l'attribuzione del valore massimo previsto dalla banda di oscillazione:

- 1.Regolarità della frequenza scolastica (a meno che le assenze non siano dovute a seri e comprovati motivi di salute)
- 2.Impegno e partecipazione al dialogo educativo
- 3.Crediti formativi

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il corso di studi. Le situazioni che configurano i crediti formativi si riferiscono alle seguenti tipologie individuate e definite dal Collegio Docenti (sono escluse le attività ed i progetti che rientrano nel percorso di PCTO):

- ✓Attività sportive a livello agonistico con dichiarazione delle Società/Federazioni sportive
- ✓Attività artistiche o musicali certificate
- ✓Corso ECDL completo
- ✓Certificazioni linguistiche con superamento delle prove conclusive
- ✓Attività significative di volontariato con percorso progettuale annuale
- ✓Soggiorni studio, corsi di formazione e perfezionamento (minimo 15 ore)
- ✓Partecipazione ad attività progettuali della scuola
- ✓Rappresentanti negli Organi Collegiali

Nella pagina successiva si riporta la tabella con i criteri di attribuzione del credito per la classe quinta

CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO CLASSE QUINTA

- Qualora la valutazione in condotta sia pari o inferiore a 7, viene automaticamente attribuito il minimo della fascia indipendentemente dalla media dei voti
- Ad eccezione dei casi in cui la media dei voti sia minore o uguale a sei (banda 7-8; banda 9-10), in presenza di anche una sola insufficienza viene attribuito il minimo della fascia
- *Allo studente che risulterà assente per un numero di ore superiori a 100 in sede di scrutinio finale sarà assegnato come voto di comportamento massimo 7 e agli studenti del triennio verrà assegnato un credito scolastico al minimo della banda di oscillazione (circ. 48 a.s. 22-23).
- *Allo studente che risulterà assente per un numero di ore superiore ad un terzo per una singola materia verrà assegnato come voto di comportamento massimo 7 e un credito scolastico, nel caso di studenti del triennio, al minimo della banda di oscillazione (circ. 48 a.s. 22-23)..
- *Allo studente che effettuerà un numero totale superiore ad 8 di entrate posticipate/uscite anticipate verrà assegnato come voto di comportamento massimo 7 e un credito scolastico, nel caso di studenti del triennio, al minimo della banda di oscillazione. Le entrate posticipate per motivi legati al trasporto pubblico non verranno conteggiate (circ. 48 a.s. 22-23).

Segue tabella credito scolastico

**Le tipologie di assenze ammesse a deroga riguardano: a) motivi di salute certificati; b) partecipazione ad attività agonistica e sportive organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. c) partecipazione a giornate di orientamento per le classi quinte*

TABELLA ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

MEDIA DEI VOTI*	Credito attribuito
Banda 7-8 6 < M ≤ 7,0	massimo se presenti due dei tre parametri
Banda 9-10 6	massimo della fascia se presenti tutti e tre i parametri
Banda 10-11 6 < M ≤ 7,0	6 < M < 6,5 punteggio massimo della fascia solo in presenza di tutti e tre i parametri
	6,5 ≤ M < 6,7 punteggio massimo della fascia solo in presenza di almeno due parametri
	6,7 ≤ M ≤ 7,0 punteggio massimo della fascia indipendentemente dai parametri
Banda 11-12 7 < M ≤ 8,0	7 < M < 7,5 punteggio massimo della fascia solo in presenza di tutti e tre i parametri
	7,5 ≤ M < 7,7 punteggio massimo della fascia solo in presenza di almeno due parametri
	7,7 ≤ M ≤ 8,0 punteggio massimo della fascia indipendentemente dai parametri
Banda 13-14 8 < M ≤ 9,0	8 < M < 8,5 punteggio massimo della fascia solo in presenza di tutti e tre i parametri
	8,5 ≤ M < 8,7 punteggio massimo della fascia solo in presenza di almeno due parametri
	8,7 ≤ M ≤ 9,0 punteggio massimo della fascia indipendentemente dai parametri
Banda 14-15 9 < M ≤ 10	punteggio massimo della fascia, deliberando l'eventuale assegnazione di un valore inferiore sulla base di elementi riferibili al profilo comportamentale

ABILITA' E COMPETENZE TRASVERSALI

Coerentemente con il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, il lavoro del Consiglio di Classe è stato indirizzato al conseguimento delle abilità e competenze indicate nella sezione "Offerta formativa" del PTOF 2023-25.

ABILITA' E COMPETENZE TRASVERSALI DI INDIRIZZO

In accordo con l'allegato A del Regolamento recante la "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", l'Istituto "Moro" persegue le seguenti finalità in ambito culturale e socio-educativo:

- Utilizzare il mezzo linguistico nella produzione orale e scritta e padroneggiare il patrimonio culturale della lingua italiana secondo le esigenze comunicative in diversi contesti.
- Acquisire le capacità di riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze. Acquisire, attraverso il processo di astrazione, la capacità di sintetizzare e sistematizzare .
- Orientarsi fra testi ed autori fondamentali, con riferimento anche a tematiche di tipo scientifico e tecnologico.
- Utilizzare i vari linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
- Comprendere le strutture concettuali e sintattiche del sapere tecnologico .
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale
- Collocare la scienza e la tecnologia in una dimensione storico – culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi.
- Acquisire un atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche al fine dell'apprendimento permanente.
- Comprendere le strutture concettuali e sintattiche del sapere tecnologico .
- Acquisire la capacità di leggere e interpretare schemi funzionali, disegni e manuali tecnici.
- Acquisire le metodologie di calcolo dei principali organi meccanici.
- Acquisire capacità di rivisitazione e riorganizzazione di contenuti appresi in altre discipline per condurre, in modo completo , un progetto specifico .
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Rafforzare la capacità di organizzare il lavoro scolastico e di attuarlo, anche in modo operativo, nel rispetto degli orari e delle regole.
- Saper interpretare il proprio ruolo autonomo nel lavoro di gruppo – operare nel team.
- Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.
- Acquisire il valore della corporeità , attraverso esperienze di attività motorie e sportive .

Per quanto riguarda le competenze disciplinari, i metodi di lavoro, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione nonché i contenuti, si rinvia agli allegati relativi alle singole discipline.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE			
MATERIA	CLASSE 3[^]	CLASSE 4[^]	CLASSE 5[^]
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3
STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1
MATEMATICA	4	4	3
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	4 (1)	4	4 (1)
SISTEMI E AUTOMAZIONE	3 (2)	3 (2)	3 (2)
TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO	5 (3)	4 (3)	4 (3)
DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	3 (2)	4 (2)	5 (3)
ROBOTICA	1 (1)	1 (1)	1 (1)
EDUCAZIONE CIVICA		1*	1*
Totale ore settimanali	32 (9)	32 (8)	32 (10)

Le ore tra parentesi sono quelle di laboratorio

**Le ore annuali di educazione civica sono svolte in contitolarità dai docenti del consiglio di classe e l'ora settimanale rientra nel computo delle ore totale settimanali indicate nell'ultima riga*

SIMULAZIONI PROVE DI ESAME E PROVE INVALSI

Le simulazioni delle prove di esame sono state formulate sulla base delle indicazioni e dei programmi dei quadri di riferimento ministeriali per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte dell'Esame di Stato.

Le simulazioni di prima e seconda prova sono state corrette con riferimento alle griglie riportate nei quadri di riferimento ministeriali.

SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLE SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SVOLTE DURANTE L'ANNO

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Tipologie testuali	Valutata come prova (SI – NO)
<u>05 maggio 2023</u>	<u>6 ore</u>	Tipologia A	Si

Tempi aggiuntivi per i 2 allievi con DSA e per l'allievo con altri BES tempo assegnato n. 5 ore + n. 1 ora per i n. 2 allievi con DSA e per l'allievo con altri BES;

SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLE SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA SVOLTE DURANTE L'ANNO

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Valutata come prova (SI – NO)
02 maggio 2023	8	si

Tempi aggiuntivi per i n. 2 allievi con DSA e per l'allievo con altri BES tempo assegnato n. 8 ore + n. 1 ora per i n. 2 allievi con DSA e per l'allievo con altri BES;

SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLE PROVE INVALSI

Data di svolgimento	Materia	Tempo assegnato
venerdì 03/03	Inglese	2,15
mercoledì 08/03	Italiano	2,15
giovedì 09/03	Matematica	2,15

PERCORSI DISCIPLINARI E PLURI/INTERDISCIPLINARI PER L'ACQUISIZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEA.

ARGOMENTI	MATERIE COINVOLTE
La letteratura di fabbrica	Italiano - DPOI
L'industria 4.0	DPOI - Robotica
Globalizzazione	Italiano- Storia- ed.civica
Le fonti di energia sostenibili: Green Energy	DPOI- Tecnologia Meccanica- Inglese

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

I "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore o all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Le esperienze in aziende produttive sono anche un importante momento di confronto tra le nozioni e competenze studiate a scuola e quelle apprese nel mondo del lavoro.

L'istituto ha stabilito di fare svolgere periodi individuali di attività presso enti, strutture produttive e/o di servizi del territorio sia nei periodi di sospensione didattica e sia durante l'orario curricolare e attività collettive, a scuola o esterne, come conferenze (riguardanti gli elementi essenziali della previdenza, della finanza e della legislazione sul lavoro) e progetti di tipo culturale, ambientale e di volontariato con il territorio. In seguito all'emergenza Covid è stata data agli studenti la possibilità di seguire webinar e corsi on line validi ai fini Pcto Inoltre, come da normativa, si sono organizzati i corsi per la sicurezza ai sensi del D.L.81/2008. Di tutte queste attività gli allievi devono relazionare tempi, modi e competenze acquisite.

In merito allo svolgimento del monte orario complessivo di 150 ore è stato suggerito agli studenti di svolgere almeno 70 ore di stage presso enti esterni nelle pause didattiche e nel periodo estivo compreso tra la classe terza e la classe quinta e di completare il monte orario con corsi, conferenze e progetti.

Alla Commissione dell'Esame di Stato sarà fornita, come documentazione, la relazione finale dell'allievo e le schede di valutazione stilate dai tutor aziendali.

EDUCAZIONE CIVICA

Le tematiche di Cittadinanza e Costituzione che nei precedenti anni scolastici sono state affrontate in ambito curricolare come progetti di ampliamento dell'offerta formativa o come approfondimenti del singolo docente, per effetto della Legge 20 agosto 2019 n. 92, sono state integrate in un curriculum strutturato ed organico elaborato da una commissione interdisciplinare di docenti secondo le indicazioni fornite dalle linee guida ministeriali. Tale disciplina prevede una contitolarità dei docenti del Consiglio di classe ognuno dei quali sviluppa e valuta precise tematiche contenute nel curriculum di Educazione Civica. Per quanto riguarda la sua programmazione si rimanda al piano di lavoro presentato dal docente referente.

Di seguito si riportano eventuali progetti specifici correlati al curriculum di Educazione Civica.

PROGETTO	ATTIVITA' E TEMATICHE PROPOSTE
Giornata della Memoria - "Treno della memoria"	Incontro e presentazione libro

EVENTUALI ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E/O INTEGRATIVE REALIZZATE NELLA CLASSE

Attività integrative	Durata (n. ore)	Partecipazione
Laboratorio formativo "Leadership adattiva"	6 ore	tutta la classe
Progetto orientamento formativo Politecnico di Torino	20 ore	studenti selezionati
Partecipazione ai Giochi sportivi	6 ore	studenti selezionati

Visite guidate didattico-culturali	Durata	Partecipazione
Visita Salone del Ciclo e del Motociclo EICMA	1 giornata	tutta la classe
Visione film "La stranezza"- Cuorné	4 ore	tutta la classe

VIAGGIO DI ISTRUZIONE

Viaggio d'istruzione a Roma dal 28 al 31 marzo 2023

ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE USATE PER LE SIMULAZIONI DELLE PROVE DI ESAME SCRITTE

In caso di simulazione di prove di esame, i docenti delle discipline coinvolte dovranno allegare in questa sezione le griglie utilizzate per la correzione delle simulazioni delle prove di esame (vedi paragrafo "Simulazioni delle prove di esame" del presente documento). Nel caso non siano state effettuate simulazioni eliminare il presente paragrafo

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO
(elaborate dal Dipartimento di Lettere della Sez. tecnica dell'Istituto conformemente alle disposizioni ministeriali)**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Cognome e Nome del Candidato: _____	
DATA PROVA: _____	TIPOLOGIA: A

INDICATORI	DESCRITTORI	m. basso	Basso	Medio	Alto
1. TESTUALITA'	1.1 Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo	2,5	5	7,5	10
	1.2 Coesione e coerenza testuale	2,5	5	7,5	10
2. USO DELLA LINGUA	2.1 Ricchezza e padronanza lessicale	2,5	5	7,5	10
	2.2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) e uso corretto ed efficace della punteggiatura	2,5	5	7,5	10
3. CONTENUTI	3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2,5	5	7,5	10
	3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2,5	5	7,5	10
INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A					
A1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	2,5	5	7,5	10
A2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	2,5	5	7,5	10
A3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	2,5	5	7,5	10
A4	Interpretazione corretta ed articolata del testo	2,5	5	7,5	10
PUNTEGGIO IN 100 (centesimi)					
PUNTEGGIO IN 10 (decimi)					
TOTALE PUNTEGGIO PROPOSTO IN VENTESIMI (PUNTEGGIO IN DECIMI X 2)	/20			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Cognome e Nome del Candidato: _____	
Data prova: _____	Tipologia: B

INDICATORI	DESCRITTORI	m. basso	Basso	Medi o	Alto
1. TESTUALITA'	1.1 Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo	2,5	5	7,5	10
	1.2 Coesione e coerenza testuale	2,5	5	7,5	10
2. USO DELLA LINGUA	2.1 Ricchezza e padronanza lessicale	2,5	5	7,5	10
	2.2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) e uso corretto ed efficace della punteggiatura	2,5	5	7,5	10
3. CONTENUTI	3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2,5	5	7,5	10
	3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2,5	5	7,5	10
INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B					
B1	Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo proposto	2,5	5	7,5	10
B2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	2,5	5	7,5	10
B3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	2,5	5	7,5	10
B4	Originalità della riflessione personale	2,5	5	7,5	10
PUNTEGGIO IN 100 (centesimi)					
PUNTEGGIO IN 10 (decimi)					
TOTALE PUNTEGGIO PROPOSTO IN VENTESIMI (PUNTEGGIO IN DECIMI X 2)	/20			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

<p>Cognome e Nome del Candidato: _____</p> <p>Data prova: _____ Tipologia: C</p>
--

INDICATORI	DESCRITTORI	m. basso	Basso	Medi o	Alto
1. TESTUALITA'	1.1 Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo	2,5	5	7,5	10
	1.2 Coesione e coerenza testuale	2,5	5	7,5	10
2. USO DELLA LINGUA	2.1 Ricchezza e padronanza lessicale	2,5	5	7,5	10
	2.2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) e uso corretto ed efficace della punteggiatura	2,5	5	7,5	10
3. CONTENUTI	3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2,5	5	7,5	10
	3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2,5	5	7,5	10
INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C					
C1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	2,5	5	7,5	10
C2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	2,5	5	7,5	10
C3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2,5	5	7,5	10
C4	Originalità della riflessione personale	2,5	5	7,5	10
PUNTEGGIO IN 100 (centesimi)					
PUNTEGGIO IN 10 (decimi)					
TOTALE PUNTEGGIO PROPOSTO IN VENTESIMI (PUNTEGGIO IN DECIMI X 2)	/20			

Prima prova d'esame
Prova d'italiano

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria*, *Il Porto Sepolto*.
Risvegli
Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento io l'ho vissuto un'altra volta
in un'epoca fonda fuori di me
Sono lontano colla mia memoria dietro a quelle vite perse
Mi desto in un bagno di care cose consuete sorpreso
e raddolcito
Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente cogli occhi attenti
e mi rammento di qualche amico morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura atterrita
sbarra gli occhi e accoglie goccioline di stelle
e la pianura muta
E si sente riavere

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.

2. A quali risvegli allude il titolo?

3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?

4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?

5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?

6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni

10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine sono cose delicate, basta tirar fuori un

20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o

30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la

35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Espone le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

- 5 si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico

10 e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo

15 straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy

20 antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente

25 perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza,

30 mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon,

35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi nonsalveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach, L'illusione della conoscenza**, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di

- 5 *un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.*

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari,

- 10 *chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.*

15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono

- 20 *sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.*

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori,

30 qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono il comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società

35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

“C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle

5 ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del “villaggio globale”, definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille

10 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per

15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post.

20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi

25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche

30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo.”

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanzati oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...]

Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, “... non siamo stati noi.”

¹ *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.*

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giustotra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah.

Se ne parlava da anni, sembrava quasiché fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e moltorischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale”
(24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Simulazione 2^a prova – DPOI – indirizzo MECCANICO

Corso di: Disegno Progettazione e Organizzazione Industriale

Nel disegno allegato è rappresentata la sezione longitudinale di una pompa oleodinamica ad ingranaggi con relativa distinta componenti. Sono noti i seguenti dati:

numero di dentiz = 9

modulom = 3,5 mm

angolo di pressione $\alpha = 20^\circ$

larghezza dentaturab = 27 mm

rapporto di ingranaggiu = 1

dimensioni boccole \varnothing interno = 18 mm

\varnothing esterno = 23mm

lunghezza = 23 mm

Materiale albero 18 Ni Cr Mo 5 UNI 7846

Il candidato, fissate le dimensioni mancanti con criterio di funzionalità, montabilità e smontabilità della pompa, in base alle competenze acquisite, esegua il disegno costruttivo dell'albero primario, completo di quote, tolleranze dimensionali, tolleranze geometriche e rugosità necessarie al corretto funzionamento.

Inoltre, facendo riferimento ad un determinato numero di pezzi da produrre, definisca il ciclo di lavorazione del medesimo albero, mettendo in evidenza le sequenze delle operazioni di produzione e di collaudo, il grezzo di partenza, le macchine utensili, i parametri di taglio ed i trattamenti termici.

II PARTE

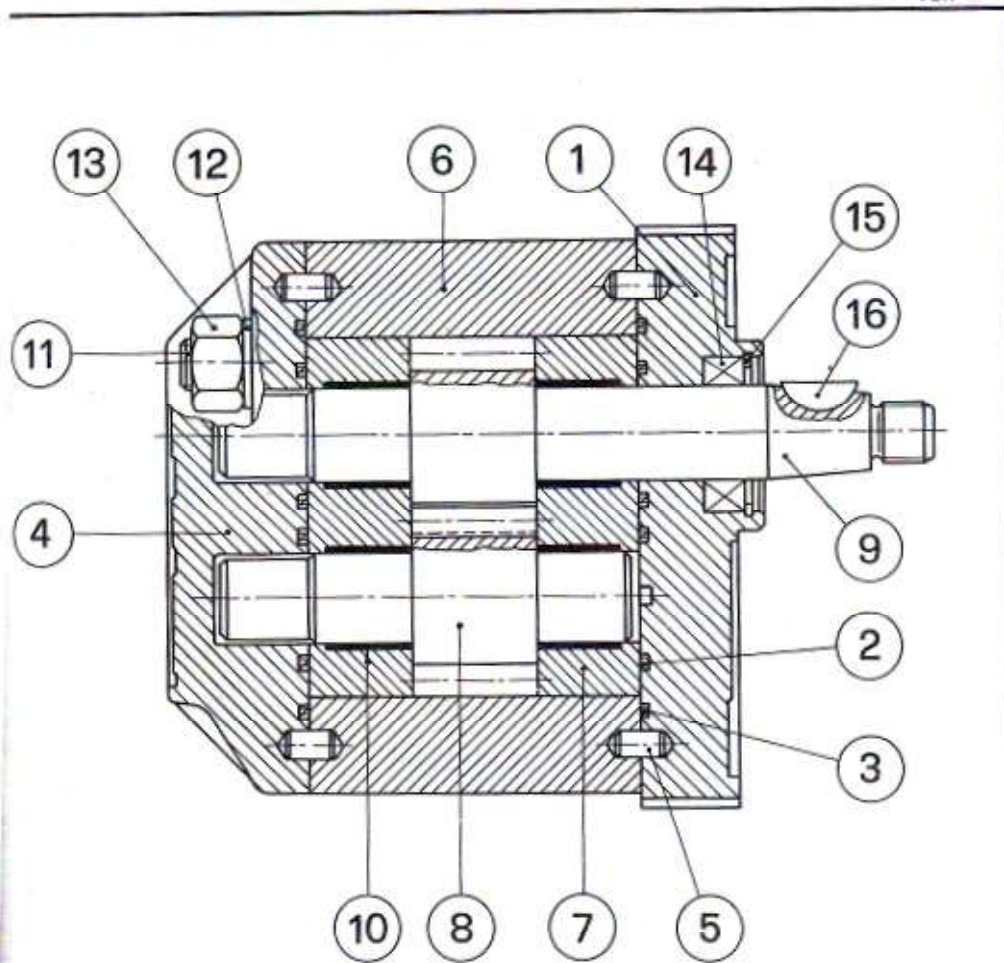
Il candidato scelga e risponda a 3 fra i 6 quesiti seguenti:

DOMANDE INERENTI IL TEMA

1. Sapendo che la pompa eroga una potenza di 1,5 kW con una pressione di mandata di 20 bar. Determinare la portata volumetrica.
2. Verificare il grado di sicurezza della sollecitazione nell'albero primario e/o secondario.
3. Verificare che la pressione specifica sui perni non superi quella ammissibile per boccole in bronzo e perni in acciaio.

DOMANDE NON INERENTI IL TEMA

4. Spiegare come si determina il prezzo di vendita di un prodotto.
5. Spiegare il metodo di produzione Just in Time
6. Spiegare che cos'è il Break Even Point (BEP).



Ruota condotta	1	18 Ni Cr Mo 5 UNI 7846	16	Linguetta 3x0,5 UNI 6606	1	C 40 UNI 7845
Rasamento	2	Leg. speciale	15	Anello elast. di sicurezza	1	C 70 UNI 3545
Corpo	1	P-Al Si 1 Mg Mn UNI 3571	14	Guarnizione ad anello	1	Dal commercio
Fermo 5x10 UNI 1707	4	Fe 42 B UNI 7070	13	Dado	4	Dado M 10 UNI 5587-A-8G
Coperchio posteriore	1	G-Al Si 5 Cu Mg UNI 3600	12	Rosetta A 10,5 UNI 1751	4	C 70 UNI 3545
Guarnizione OR.	2	Dal commercio	11	Vite	4	Vite M 10 x 110 UNI 5932-8.8
Guarnizione OR.	2	id.	10	Boccola	4	Acciaio rivestito
Coperchio anteriore	1	G-Al Si 5 Cu Mg UNI 3600	9	Ruota conduttrice	1	18 Ni Cr Mo 5 UNI 7846
Descrizione	N° Pezzi	Materiale e note	Pos.	Descrizione	N° Pezzi	Materiale e note
Disegnato	Controllato	Approvato	Verif. norme	Quote senza indicazione di tolleranza: Grado di precisione previsto UNI 5307	Scala	
Casappa - oleodinamica Cavalli di Collecchio - Parma				Pompa oleodinamica		

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della seconda prova scritta (DPOI)

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Descrittori	Punteggi	Punteggio assegnato Indicatore
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	Completa e approfondita	4	
	Non del tutto completa, connotata da conoscenze corrette	3	
	Accettabile, sono presenti gli aspetti essenziali	2	
	Inesistente o fortemente lacunosa	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Completa e sicura	6	
	Completa, ma con qualche imprecisione nell'analisi e/o nel procedimento	5	
	Accettabile, pur con imprecisioni	4	
	Incerta con errori nell'analisi e/o nel procedimento	2-3	
	Fortemente limitata o assente	0-1	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Soluzione completa, coerente e corretta	6	
	Soluzione quasi completa, coerente e corretta	5	
	Soluzione quasi completa e con imprecisioni ed incoerenze	4	
	Soluzione non completa e con errori	2-3	
	Soluzione inesistente o fortemente lacunosa e scorretta	0-1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore.	Elevata con uso rigoroso dei linguaggi tecnici	4	
	Apprezzabile con uso appropriato dei linguaggi tecnici	3	
	Accettabile, ma con uso non sempre appropriato dei linguaggi tecnici	2	
	Carente con uso non pertinente dei linguaggi tecnici	0-1	
Punteggio totale			

ALLEGATI: ATTIVITÀ DIDATTICHE DISCIPLINARI

Materia:

Insegnante :

Ore settimanali :

UNITA' DIDATTICHE PER MACROARGOMENTI

COMPETENZE E ABILITA' DISCIPLINARI

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

METODOLOGIA DIDATTICA

ANALISI DELLE DINAMICHE RELAZIONALI E LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI DAGLI ALLIEVI

STRUMENTI E SUSSIDI

LIBRO DI TESTO:

altri es. dispense, strumenti digitali , piattaforme didattiche, etc

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

INSEGNANTE: PROF.SSA ELISABETTA SARDELLA

ORE SETTIMANALI: 4

UNITÀ DIDATTICHE PER MACROARGOMENTI

- L'Ottocento: G. Leopardi (con testi).
- Il secondo Ottocento: l'età del Realismo (cenni), il Positivismo (cenni), il Naturalismo francese (in sintesi), il Verismo, G. Verga (con testi).
- Tra Ottocento e Novecento: il Decadentismo: G. Pascoli (con testi); G. D'Annunzio (contesto).
- L. Pirandello (contesti); I. Svevo (contesto).
- Futurismo (con testi).
- L'Ermetismo e G. Ungaretti (con testi). E. Montale (con testo).
- P. Volponi (con testi).

COMPETENZE E ABILITÀ DISCIPLINARI

- Saper conoscere gli elementi fondamentali della storia della letteratura italiana da Leopardi al 1900 compreso;
- saper conoscere i testi fondamentali degli autori italiani, con riferimento alle macrounità summenzionate;
- saper comprendere e analizzare dal punto di vista contenutistico e formale testi di varia tipologia;
- essere in grado di effettuare organiche operazioni di analisi e sintesi, anche esprimendo riflessioni critiche;
- saper acquisire la consapevolezza che attraverso la letteratura si articola la produzione ideologica, espressiva e culturale di una civiltà;
- essere in grado di acquisire gli elementi culturali di un'epoca, articolata nei suoi aspetti sociali ed etici e inserita in una prospettiva di continuità storica;
- saper contestualizzare il pensiero dei vari autori nell'ambito storico-culturale;
- saper elaborare un testo coeso e coerente, capace di comunicare il pensiero in modo inequivocabile e di produrre contenuti pertinenti alle tematiche e alle tipologie di scrittura proposte;
- saper elaborare testi corretti dal punto di vista ortografico, sintattico, lessicale e con adeguato registro linguistico.

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione, effettuata attraverso verifiche scritte (con particolare riferimento alle tipologie delle prove scritte dell'Esame di Stato) e orali, si basa sui criteri di conoscenze;abilità e competenze, così sinteticamente articolati:

l'allievo deve dimostrare di

- conoscere e comprendere le caratteristiche di epoche culturali, di movimenti e/o correnti letterari e culturali, di autori e testi,inquadrandoli nel contesto storico di riferimento;
- comprendere i diversi passaggi di un testo, saperne analizzare gli aspetti contenutistici e formali e saperlo collocare nel contesto storico-culturale di riferimento;
- conoscere e saper utilizzare gli strumenti dell'esposizione scritta, con riferimento anche alle tipologie previste dall'Esame di Stato, e orale, con correttezza sintattica e, per le prove scritte, ortografica, con lessico appropriato e specifico, organizzando l'esposizione dei contenuti in modo ordinato;
- padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

Il voto finale è espresso secondo la scala dal due (voto minimo) al dieci (voto massimo).

METODOLOGIA DIDATTICA

-Lezione frontale articolata in:

- a) presentazione globale delle caratteristiche dell'opera e del secolo in cui si sviluppa un movimento letterario/culturale o una corrente letteraria/culturale
- b) presentazione della vita e della poetica di un autore e lettura di testi antologici di riferimento
- c) costruzioni, parafrasi ed analisi semantica, metrica (ove presente), retorica e sintattica dei testi in esame

- Laboratori (con esercitazioni guidate) di analisi del testo e relativi alle tipologie di scrittura tipiche della prima prova dell'Esame di Stato
- Studio guidato con brainstorming, scoperta guidata ed esercitazioni per l'acquisizione delle competenze.

ANALISI DELLE DINAMICHE RELAZIONALI E LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI DAGLI ALLIEVI

La classe dimostra nel complesso un comportamento corretto, con positive dinamiche relazionali con la docente. Molti studenti, tuttavia, manifestano scarsa concentrazione. Parte degli allievi si dimostra recettiva a indicazioni e consigli della docente, finalizzati all'adozione di metodi e strategie funzionali all'apprendimento e alla rielaborazione critica. Durante le lezioni tra docente e studenti sussiste interazione comunicativa, ma la partecipazione degli allievi, a eccezione di alcuni che intervengono attivamente, risulta, nel complesso, poco attiva. I livelli di competenza raggiunti sono complessivamente quasi sufficienti; in diversi casi è stato necessario recuperare le abilità di base relative alle competenze di analisi testuale e alla stesura di elaborati secondo le tipologie della prima prova scritta previste dall'Esame di Stato; da parte di molti studenti l'impegno è risultato discontinuo, in quanto profuso solo in occasione di verifica e non sempre adeguato alle richieste di rielaborazione critica e impostata sui collegamenti tra concetti e problemi.

STRUMENTI E SUSSIDI

Libro di testo:

- BALDI G., GIUSSO S., RAZETTI M., ZACCARIA G., *I classici nostri contemporanei*, vol. 5.1 *Giacomo Leopardi*, Paravia;
- BALDI G., GIUSSO S., RAZETTI M., ZACCARIA G., *I classici nostri contemporanei*, vol. 5.2 *Dall'età postunitaria al primo Novecento*, Paravia;
- BALDI G., GIUSSO S., RAZETTI M., ZACCARIA G., *I classici nostri contemporanei*, vol. 6 *Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri*, Paravia.

Testi filtrati dalla docente, letture, internet (tramite LIM), schede di sintesi, piattaforma digitale del Registro elettronico.

N. B. Il programma dettagliato effettivamente svolto sarà allegato al documento alla fine dell'anno scolastico e ne farà parte integrante.

MATERIA: STORIA

INSEGNANTE: PROF.SSA ELISABETTA SARDELLA

ORE SETTIMANALI: 2

UNITÀ DIDATTICHE PER MACROARGOMENTI

- L'Europa tra i due secoli: imperialismo e colonialismo; seconda rivoluzione industriale
- Giovanni Giolitti (in sintesi)
- L'Europa del nuovo secolo e la prima guerra mondiale
- La dittatura sovietica
- Il primo dopoguerra e l'avvento del fascismo in Italia
- La grande crisi degli anni trenta e l'avvento del nazismo
- La seconda guerra mondiale
- L'Italia repubblicana (in sintesi)
- Il secondo dopoguerra e la guerra fredda (in sintesi)
- La globalizzazione.

COMPETENZE E ABILITÀ DISCIPLINARI

- Saper conoscere e comprendere gli eventi storici dall'età dell'imperialismo alla guerra fredda, nonché il fenomeno della globalizzazione, collocandoli nel tempo e nello spazio;
- saper collegare i vari eventi secondo relazioni di causa-effetto;
- saper contestualizzare gli eventi storici oggetto di studio secondo le prospettive diacronica e sincronica;
- saper comprendere gli aspetti dell'epoca studiata, interpretata non soltanto attraverso gli avvenimenti politici e militari, ma anche attraverso quelli economici, demografici, tecnologici e scientifici;
- essere in grado di acquisire abilità di collegamento interattivo con elementi letterari e relativi ad altre discipline;
- saper raffrontare il passato con il presente, al fine di comprendere entrambi in modo più completo;
- saper riflettere sugli eventi storico-politici al fine dell'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva;
- saper considerare eventi e trasformazioni storiche in modo critico;
- saper esporre in modo analitico e sintetico, organico, completo e approfondito eventi e trasformazioni storiche oggetto di studio;
- saper utilizzare il lessico specifico relativo a eventi e trasformazioni storiche oggetto di studio.

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione, effettuata attraverso verifiche scritte e orali, si basa sui criteri di conoscenze, abilità e competenze, così sinteticamente articolati:

l'allievo deve dimostrare di

- conoscere gli avvenimenti storici, le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche, collocandoli nel tempo e nello spazio;
- attuare i collegamenti e le contestualizzazioni opportuni;
- comprendere le caratteristiche del cambiamento e delle diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- elaborare relazioni causa-effetto;
- saper esporre in modo corretto e con l'uso del lessico specifico.

Il voto finale è espresso secondo la scala dal due (voto minimo) al dieci (voto massimo).

METODOLOGIA DIDATTICA

-Lezione frontale

-Lezione partecipata con brainstorming

-Discussione collettiva su problematiche

-Studio guidato, con l'obiettivo di approfondire il livello delle conoscenze e di imparare a esprimerle in sintesi organiche, coerenti ed esaustive.

ANALISI DELLE DINAMICHE RELAZIONALI E LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI DAGLI ALLIEVI

La classe dimostra nel complesso un comportamento corretto, con positive dinamiche relazionali con la docente. Molti studenti, tuttavia, manifestano scarsa concentrazione. Buona parte degli allievi si dimostra recettiva a indicazioni e consigli della docente, finalizzati all'adozione di metodi e strategie funzionali all'apprendimento e alla rielaborazione critica. Durante le lezioni tra docente e studenti sussiste interazione comunicativa, ma la partecipazione degli allievi risulta, nel complesso, poco attiva, anche se alcuni studenti intervengono attivamente, dimostrandosi interessati agli argomenti oggetto di studio. I livelli di competenza raggiunti sono complessivamente sufficienti; da parte di molti allievi l'impegno è risultato discontinuo, in quanto profuso solo in occasione di verifica.

STRUMENTI E SUSSIDI

LIBRO DI TESTO: G. De Luna – Marco Meriggi, *La Rete del Tempo 3. Il Novecento e gli Anni Duemila*, Paravia.

Testi filtrati dalla docente, schede di sintesi, internet (tramite LIM), piattaforma digitale del Registro elettronico.

N. B. Il programma dettagliato effettivamente svolto sarà allegato al documento alla fine dell'anno scolastico e ne farà parte integrante.

ATTIVITÀ DIDATTICHE DISCIPLINARI

Materia: DPOI

Docenti: Prof.ri Nardone Costantino – Cotroneo Rosa Ore settimanali: 5

UNITA' DIDATTICHE PER MACROARGOMENTI

- Tecnologia applicata alla produzione
- Attrezzature di fabbricazione e di montaggio
- Cicli di lavorazione
- Azienda, funzioni, strutture, costi
- Processi produttivi e lay-out
- Logistica industriale

COMPETENZE E ABILITA' DISCIPLINARI

- Acquisire mentalità progettuale di complessivi con l'uso di manuali tecnici
- Acquisire capacità ad esprimersi con linguaggio grafico
- Acquisire conoscenza nell'ambito del disegno assistito dal calcolatore
- Acquisire conoscenza dei processi di fabbricazione
- Acquisire conoscenze nell'ambito del funzionamento della struttura produttiva

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA SUFFICIENZA

- Conoscenza dei contenuti fondamentali e capacità di sintetizzarli in maniera chiara e corretta.
- Essere in grado di interpretare e produrre semplici complessivi meccanici anche con l'uso della stazione grafica
- Essere in grado di interpretare e produrre semplici disegni esecutivi di pezzi meccanici anche con l'uso della stazione grafica
- Essere in grado di elaborare semplici cartellini di lavorazione e fare considerazioni di carattere economico
- Conoscere gli aspetti fondamentali sul funzionamento della struttura produttiva

METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezioni frontali
- Esercitazioni applicative

ANALISI DELLE DINAMICHE RELAZIONALI E LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI DAGLI ALLIEVI

Il gruppo classe risulta eterogeneo, per quanto riguarda il rendimento. Risulta invece abbastanza omogeneo per quanto riguarda l'atteggiamento e l'approccio educativo. Durante le lezioni è spesso necessario l'intervento da parte del docente per richiamare l'attenzione degli studenti e stimolarne la partecipazione al processo di apprendimento con interventi personali. I livelli di competenza raggiunti da alcuni allievi non sono sempre sufficienti, sia per lacune pregresse sia per la discontinuità e /o l'inadeguatezza dell'impegno, ma gli altri hanno raggiunto livelli di competenze buoni e ottimi.

STRUMENTI E SUSSIDI

LIBRO DI TESTO: Dal progetto al prodotto vol. 3 - Manuale di meccanica.

ATTIVITÀ DIDATTICHE DISCIPLINARI

Materia: TECNOLOGIA MECCANICA

Docenti: Prof.ri Costantino NARDONE- Andrea SANTINATOOre settimanali: 4

UNITA' DIDATTICHE PER MACROARGOMENTI

- LAVORAZIONI NON TRADIZIONALI: ultrasuoni, elettroerosione, laser, fascio elettronico, plasma.
- CONTROLLI NON DISTRUTTIVI: Liquidi penetranti, magnetoscopia, ultrasuoni, radiografia.
- CONTROLLO NUMERICO: descrizione macchina, programmazione ISO , esercizi e simulazione
- Cicli di lavorazione.
- CAD-CAM: simulazione lavorazioni
- CORROSIONE DEI METALLI: tipi di corrosione, ambiente e protezione anticorrosiva
- Disegno ed animazione in 3D di complessivi meccanici

COMPETENZE E ABILITA' DISCIPLINARI

- Conoscenza dei concetti teorici delle nuove lavorazioni e le loro applicazione
- Conoscenze generali di programmazione delle macchine utensili a CNC con linguaggio ISO e simulazione
- Principali fenomeni di corrosione e sistemi di protezione
- Principali controlli non distruttivi sui pezzi meccanici.
- Capacità di relazionare verbalmente in modo sintetico ma efficace su argomenti riguardanti la disciplina

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA SUFFICIENZA

- Conoscenza dei contenuti fondamentali e capacità di sintetizzarli in maniera chiara e corretta.

METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezioni frontali con l'ausilio di schemi proiettati per illustrare i concetti fondamentali
- Esercitazioni con utilizzazione di simulatore CNC

ANALISI DELLE DINAMICHE RELAZIONALI E LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI DAGLI ALLIEVI

Il gruppo classe risulta eterogeneo, per quanto riguarda il rendimento. Risulta invece abbastanza omogeneo per quanto riguarda l'atteggiamento e l'approccio educativo. Durante le lezioni è spesso necessario l'intervento da parte del docente per richiamare l'attenzione degli studenti e stimolarne la partecipazione al processo di apprendimento con interventi personali. I livelli di competenza raggiunti da alcuni allievi non sono sempre sufficienti, sia per lacune pregresse sia per la discontinuità e /o l'inadeguatezza dell'impegno, ma gli altri hanno raggiunto livelli di competenze buoni e ottimi.

STRUMENTI E SUSSIDI

LIBRO DI TESTO: Corso di Tecnologia Meccanica. vol. 3 - Manuale di meccanica.

Materia: MATEMATICA

Insegnante: Prof.ssa Raffaella Faletto

Ore settimanali: 3

UNITA' DIDATTICHE

Modulo 1: Approfondimento sullo studio di funzione

Risoluzione di problemi

Modulo 2: Integrale indefinito, significato

Integrazione di funzioni semplici

Integrazione di funzioni composte

Integrazione di funzioni fratte

Integrazione con metodo di sostituzione

Integrazione per parti

Modulo 3: Integrale definito, significato

Calcolo di un'area tra una curva e l'asse delle ascisse

Calcolo dell'area tra due curve

Calcolo del volume di un solido di rotazione rispetto all'asse delle ascisse

Modulo 4: equazioni differenziali semplici e a variabili separabili

COMPETENZE E ABILITA' DISCIPLINARI

- Utilizzare gli strumenti dello studio di funzione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi di varia natura
- Utilizzare gli strumenti del calcolo integrale nella descrizione di fenomeni di varia natura

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

- Le procedure di calcolo non devono contenere errori gravi di calcolo o di applicazione dei passaggi logici
- L'allievo deve saper risolvere gli esercizi più semplici applicando correttamente i passaggi logici per ottenere la sufficienza

Modalità di valutazione: verifica scritte, interrogazione orale

METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezioni frontali
- Esercizi e problemi svolti alla LIM

ANALISI DELLE DINAMICHE RELAZIONALI E LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI DAGLI ALLIEVI

La classe VBMT si presenta come un gruppo abbastanza coeso e, in generale, ben disposto al dialogo educativo.

Non posso dire vi sia la stessa omogeneità per quanto riguarda i livelli di competenza raggiunti poiché i ragazzi presentano differente motivazione, impegno e propensione verso la materia e questo comporta il passaggio da più che buoni livelli di competenza a livelli sufficienti e scarsamente sufficienti.

Libro di testo: Bergamini, Barozzi - Matematica verde seconda edizione volumi 4 A e B, editrice Zanichelli

Materia: SISTEMI E AUTOMAZIONE

Insegnante : TAGLIENTI ALESSIA – SANTINATO ANDREA

Ore settimanali : 3

UNITA' DIDATTICHE PER MACROARGOMENTI

- Tecniche di comando elettropneumatico
- Architettura dei sistemi di controllo automatico e schemi a blocchi
- Metodo della trasformata di Laplace
- Trasduttori
- Hardware PLC
- Programmazione PLC

COMPETENZE E ABILITA' DISCIPLINARI

- Capacità di realizzare e leggere schemi elettropneumatici
- Comprensione dei sistemi di controllo
- Capacità di risolvere un'equazione differenziale tramite la trasformata di Laplace
- Conoscenza dei trasduttori utilizzati nei processi industriali
- Conoscenza dell'hardware del PLC
- Conoscenza generica dei diversi linguaggi di programmazione del PLC
- Conoscenza specifica del linguaggio ladder per PLC, con conseguente capacità di sviluppare programmi tramite il software ZELIO

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

- Conoscenza dei contenuti fondamentali e capacità di esporli in maniera chiara e corretta con prove orali, scritte e pratiche

METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezioni frontali con l'ausilio di slide per illustrare i concetti fondamentali
- Uso del libro di testo
- Esercitazioni di schemi elettrici
- Esercitazioni applicative sul software ZELIO per la programmazione PLC
-

ANALISI DELLE DINAMICHE RELAZIONALI E LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI DAGLI ALLIEVI

Una parte degli allievi hanno raggiunto livelli di competenza pienamente sufficienti, alcuni solo un livello appena sufficiente mentre una minoranza ha evidenziato lacune su alcuni argomenti della disciplina. Durante l'attività didattica i ragazzi hanno mostrato interesse e collaborazione.

Materia: INGLESE
Insegnante: Roberta Giacomino Piovan
Ore settimanali: 3

UNITA' DIDATTICHE PER MACROARGOMENTI

Da "SMARTMECH Premium- Mechanical Technology & Engineering" - Rosa Anna Rizzo, ELI, sono stati svolti i seguenti argomenti:

MODULE 1

ENGINEERING

- Engineering and Mechatronics
- Roles in engineering
- Careers
- Safety First!

N.B. Il primo modulo è stato svolto nel primo trimestre da due docenti diverse (non dalla sottoscritta) e le varie letture sono state affrontate solo come reading comprehensions.

I seguenti argomenti invece sono stati svolti nel pentamestre (precisamente a partire dal 2 febbraio 2023). I testi sono stati letti tradotti e rielaborati e agli studenti è stato richiesto di saperli esporre sia oralmente sia in forma scritta.

MODULE 2 ENERGY

SOURCES

- Non-renewable energy sources :
 - Fossil fuels sources
 - Petroleum: black gold
 - Non-fossil fuel sources (nuclear power)
- Renewable energy sources
 - Inexhaustible sources
 - Solar energy
 - Wind power
 - Geothermal energy
- **POLLUTION** (page 44)

MODULE 3

MATERIALS

- Materials science
- Properties of materials
 - Mechanical properties
 - Thermal properties
 - Electric-magnetic and chemical properties
- Types of materials
 - Metals
 - Ferrous metals
 - Non-ferrous metals
 - Polymer materials (Plastics, rubber)
 - Composite materials
 - Ceramics

MODULE 7

THE MOTOR VEHICLE

(Questo modulo è in fase di svolgimento)

- What makes a car move
 - The four-stroke engine
 - The diesel engine

COMPETENZE E ABILITA' DISCIPLINARI

COMPETENZE

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati:

- a) lo sviluppo di competenze linguistiche - comunicative;
- b) lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua inglese

Considerando come traguardo del percorso quinquennale il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, si è cercato di promuovere

a) Lo sviluppo di competenze linguistiche - comunicative orientato a far acquisire allo studente capacità:

- 1) di comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico;
- 2) di produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni; di interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto;
- 3) di analisi e interpretazione di aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline;
- 4) dell'uso consapevole di strategie comunicative efficaci e con la riflessione sul sistema e degli usi linguistici, nonché sui fenomeni culturali.

b) Al fine di favorire lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua inglese:

- 1) si sono realizzate con l'opportuna gradualità esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione e rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline di indirizzo.

ABILITÀ DISCIPLINARI

a) Competenza linguistica - comunicativa

Durante il secondo biennio, nell'ambito della competenza linguistica – comunicativa, si sono proposte attività finalizzate al raggiungimento di abilità quali:

- 1) comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali/scritti attinenti ad aree di interesse di indirizzo (introduzione nelle classi quarte della micro lingua sia nella specializzazione meccanica sia elettrotecnica);
- 2) produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti;
- 3) descrivere fenomeni e situazioni;
- 4) sostenere opinioni con le opportune argomentazioni;
- 5) partecipare a conversazioni e interagire in discussioni, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto;
- 6) riflettere sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, aspetti pragmatici, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze tra la lingua straniera e la lingua italiana;
- 7) riflettere su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue.

b) Conoscenze dell'universo culturale della lingua inglese

Nel secondo biennio, nell'ambito dello sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale della lingua straniera, allo studente si sono proposte esercitazioni mirate a:

- 1) comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua con particolare riferimento agli ambiti di più immediato interesse di ciascun indirizzo;

2) comprendere e contestualizzare testi di carattere tecnico o per quelle tematiche che risultano per lui motivanti,

- 3) analizzare e confrontare testi letterari, ma anche produzioni provenienti da lingue/culture diverse (italiane e straniere);
- 4) utilizzare la lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche;
- 5) utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La valutazione si è avvalsa di procedure sistematiche "in itinere" (controllo dei compiti assegnati a casa, domande di controllo) e con verifiche formali e individuali con valutazioni minime pari a tre annualità per la competenza scritta (almeno una nel primo trimestre e almeno due nel secondo pentamestre) e due per quella orale (una nel trimestre e almeno una nel pentamestre).

Le prove di tipo oggettivo sono state intese a valutare l'acquisizione di singole competenze e si sono articolate in quesiti a scelta multipla, vero/falso, test guidati, traduzioni e dettati.

Le prove di tipo individuale, intese a verificare abilità di tipo integrato, hanno riguardato la produzione scritta di messaggi più o meno complessi articolati individualmente a partire dalla strutturazione libera di contenuti di carattere descrittivo, narrativo fino a quelli di carattere argomentativo. Inoltre, per quel che riguarda le prove scritte è stato adottato per tutte le classi in questione il seguente sistema di valutazione deciso in base alle disposizioni collegiali, che decide di adottare una scala comune di voti, ciascuno dei quali è stato ulteriormente graduato in venticinquesimi (.../25). Il frazionamento del voto seguirà una ripartizione in fasce, come l'esempio qui di seguito spiega sulla scala del 6 ma utilizzato per l'intera scala valutativa.

da 5.95 a 6.14 6

da 6.15 a 6.40 6+ (6.25)

da 6.41 a 6.70 6 ½ (6.5)

da 6.71 a 6.94 6/7 (6.75)

Inoltre, si è utilizzata la scala di voti che va dal 2 (due) al 10 (dieci), precisando che si è attribuito ugualmente 2 (due) agli elaborati che proporzionalmente non hanno raggiunto il punteggio minimo previsto.

Per quanto concerne la valutazione delle prove scritte è stato utilizzato un sistema proporzionale, assegnando ad ogni esercizio di ciascun test un punteggio specifico in base alle difficoltà; l'insieme degli esercizi di ciascuna prova ha determinato la valutazione complessiva del test.

Nelle verifiche orali sono state prese in considerazione parallelamente le seguenti competenze:

- competenza fonologica
- competenza morfosintattica
- competenza lessicale
- comprensione orale/scritta
- conoscenza dei contenuti e capacità di rielaborazione

Nel valutare le prove di tipo individuale ci si è attenuti ai seguenti parametri:

- nelle interrogazioni è stata assegnata la sufficienza quando la comprensione e la produzione orale sono risultate accettabili da un punto di vista comunicativo, ovvero quando il messaggio è stato decodificabile da parte di entrambi gli interlocutori (docente/discente ad esempio).

METODOLOGIA DIDATTICA

Per il raggiungimento delle competenze previste dal D.M. 210/2011 si è fatto costante ricorso ad un metodo di carattere comunicativo in cui le abilità linguistiche (*listening, speaking, reading, writing*) sono state proposte in situazioni di vita reale. La lingua è stata acquisita in modo attivo, proponendo attività e compiti ripresi dalla quotidianità.

Le attività di ascolto hanno offerto l'opportunità di potere operare sulla comprensione e di conseguenza sviluppare l'attività di ricezione della lingua orale.

Nelle attività di lettura, utilizzando tecniche quali lo "*skimming*" per la comprensione globale del testo, e lo "*scanning*" per la ricerca di informazioni specifiche, a questo proposito è stata utilizzata talvolta la modalità analitica, per la comprensione più dettagliata, talvolta quella estensiva per la comprensione generale di testi più ampi.

La produzione orale è stata favorita coinvolgendo gli studenti in attività comunicative in coppia o di gruppo ("*role-play*", simulazione, drammatizzazione).

Le attività di scrittura sono state condotte inizialmente sulla base di testi proposti per l'ascolto e per la lettura per consentire agli studenti di riflettere sulle caratteristiche dei testi e di individuare la specificità del codice scritto.

La riflessione sulla lingua, condotta generalmente in maniera induttiva, è stata articolata utilizzando anche il metodo deduttivo in base alle esigenze del gruppo classe e per incontrare i diversi stili cognitivi presenti.

Gli strumenti metodologici utilizzati sono stati:

- | | |
|--|---|
| ○ Lezione frontale espositiva | X |
| ○ Lezione dialogata | X |
| ○ Lettura, analisi, discussione di testi | X |
| ○ Esercitazioni di Conoscenza e/o Competenza | X |
| ○ Discussione collettiva su problematiche di attualità | X |
| ○ Lavoro in piccolo gruppo | X |
| ○ Lavoro individuale | X |
| ○ Giochi di ruolo | X |
| ○ Attività laboratoriale | X |

ANALISI DELLE DINAMICHE RELAZIONALI E LIVELLI D'INCOMPETENZA RAGGIUNTI DAGLI ALLIEVI

La classe risulta composta da 20 allievi. Si tratta di una classe che nel complesso ha dimostrato un interesse non sempre costante nei confronti della disciplina.

Nel corso degli anni si sono succeduti diversi docenti di lingua inglese in quanto la sottoscritta è stata assente causa malattia per circa 3 anni. Al mio rientro in servizio il 2 Febbraio 2023, ho trovato allievi che non erano stati abituati a rielaborare i testi riguardanti la micro lingua, né in forma orale né in forma scritta. Ho dovuto quindi riprendere parti del programma del 1° trimestre cercando di insegnare loro un metodo di studio che gli permettesse di comprendere e poi rielaborare in forma personale, il testo affrontato.

Pertanto il programma iniziale della disciplina è stato notevolmente ridotto anche a causa delle numerose ore di lingua inglese che a partire da Febbraio sono state cedute ad altre attività (PCTO, presentazione aziende, simulazione prove d'esame, viaggio di istruzione).

Quindi alcuni allievi hanno raggiunto un discreto livello di preparazione, mentre altri, a causa delle lacune accumulate nel corso degli anni, presentano ancora qualche difficoltà.

Comunque il livello complessivo della classe si può considerare più che sufficiente.

Materia : Robotica

Insegnante : Prof. Marocco Marco / Prof.ssa Cotroneo Rosa

Ore settimanali : 1

UNITA' DIDATTICHE PER MACROARGOMENTI

- CONCETTI E ISTRUZIONI PRINCIPALI DEL LINGUAGGIO DI PROGRAMMAZIONE PDL2.
- OPERAZIONI DI BASE PER LO SVILUPPO DI UN PROGRAMMA.
- LABORATORIO: uso del programma WinC5G, su personal computer, per creare e modificare programmi

COMPETENZE E ABILITA' DISCIPLINARI

- Conoscenza completa, anche se non approfondita, dei concetti e le istruzioni fondamentali del linguaggio di programmazione PDL2.
- Conoscenza delle operazioni di base per lo sviluppo di un programma, mediante WinC5G su personal computer.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

-Esercizi di programmazione

- Esposizione orale

Criteri di valutazione:

Si considera sufficiente rispondere correttamente al 60% dei quesiti, convertito il punteggio in decimi è attribuita una valutazione dal due al dieci.

Per gli esercizi di programmazione il risultato è valutato in base al grado di raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- capacità di presentare e comunicare, relativamente all'argomento trattato, informazioni corrette, complete e con linguaggio specifico.
- Per ogni obiettivo/criterio vengono considerati 5 livelli:
- - Obiettivo pienamente raggiunto, massimo dei punti assegnati al problema o alla domanda

- - Obiettivo raggiunto ma con qualche errore, 0,75 dei punti assegnati al problema o alla domanda
- - Obiettivo sufficientemente raggiunto, 0,5 dei punti assegnati al problema o alla domanda
- - Obiettivo raggiunto in modo inadeguato, 0,25 dei punti assegnati al problema o alla domanda
- - Obiettivo non raggiunto, 0 punti

La misura attribuita alla prova, convertito in decimi, è rappresentata dal voto finale considerando la scala da due a dieci.

Interventi e tempi di recupero:

- Recupero in itinere

METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezioni frontali per illustrare i concetti fondamentali.
- Lezione interattiva ed esercitazioni con l'uso del robot per l'esecuzione di programmi creati con WinC5G

ANALISI DELLE DINAMICHE RELAZIONALI E LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI DAGLI ALLIEVI

Il gruppo classe risulta eterogenea sia per quanto riguarda il rendimento sia per l'atteggiamento e l'approccio educativo. I livelli di competenza raggiunti da alcuni allievi non sono sempre sufficienti per la discontinuità e/o l'inadeguatezza dell'impegno.

Materia: Meccanica, macchine ed energia

Insegnanti: Votta Claudia / Cotroneo Rosa

Ore settimanali : 4

UNITA' DIDATTICHE PER MACROARGOMENTI

- Concetti fondamentali di resistenza dei materiali
- Trasmissioni meccaniche con ruote dentate
- Trasmissioni meccaniche con cinghie piane e trapezoidali
- Dimensionamento assi, alberi e perni
- Dimensionamento dei giunti rigidi a manicotto, a gusci, a dischi e a flange
- Biella - manovella: principio di funzionamento, studio cinematico e dinamico del meccanismo

COMPETENZE E ABILITA' DISCIPLINARI

- Progettare e verificare elementi e semplici gruppi meccanici

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

- Quesiti a risposta multipla
- Quesiti a risposta aperta e chiusa
- Soluzione di problemi
- Interrogazioni

METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Soluzione di problemi alla lavagna, anche con la partecipazione del gruppo classe

ANALISI DELLE DINAMICHE RELAZIONALI E LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI DAGLI ALLIEVI

La classe si è dimostrata nel complesso sufficientemente interessata ed attenta alle lezioni teoriche, durante le quali alcuni allievi più partecipi hanno interagito positivamente con domande e richieste di approfondimento. Una parte della classe ha invece dimostrato una particolare difficoltà a mantenere un livello di attenzione e concentrazione adeguato e continuativo. E' da segnalare un generale atteggiamento critico rispetto alle scelte didattiche imposte dal docente e una scarso impegno nei riguardi del lavoro assegnato in classe da parte di alcuni allievi. La classe ha comunque raggiunto gli obiettivi minimi e le competenze richieste dalla materia.

Materia: Scienze Motorie

Insegnante : Giovanni Alberto Monteu Cotto

Ore settimanali : 2

UNITA' DIDATTICHE PER MACROARGOMENTI

Potenziamento Fisiologico

Preatletismo generale

Esercizi a corpo libero

Esercizi di forza, velocità e reattività con piccoli e grandi attrezzi. Esercizi di allungamento muscolare (stretching)

Ginnastica ritmica

Ginnastica artistica

Pallavolo: tecnica individuale, tecnica applicata.

COMPETENZE E ABILITA' DISCIPLINARI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo.	L'educazione motoria, fisica e sportiva nelle diverse età e condizioni. Il ritmo dei gesti e delle azioni sportive.	Organizzazione e applicazione di percorsi di attività motoria e sportiva. Efficacia nei gesti e nelle azioni sportive.
Coordinazione, schemi motori, equilibrio e orientamento.	La correlazione dell'attività motoria e sportiva con gli altri saperi.	Realizzare progetti motori e sportivi che prevedano una coordinazione globale e segmentaria, individuale e in gruppo.
Espressività corporea.	Conoscere possibili interazioni tra linguaggi espressivi e altri ambiti.	Padroneggiare gli aspetti non verbali della comunicazione.

I valori sociali dello sport e buona preparazione motoria.	Conoscere l'aspetto educativo e sociale dello sport.	Osservare ed interpretare i fenomeni di massa legati al mondo dell'attività motoria e sportiva proposti dalla società.
Atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo.	Conoscere le norme di prevenzione e gli elementi di primo soccorso. Gli effetti sulla persona umana dei percorsi di preparazione fisica graduati opportunamente.	Applicare le norme di prevenzione per la sicurezza e gli elementi principali di primo soccorso. Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute dinamica, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLA SUFFICIENZA

- a) partecipazione attiva alle lezioni;
- b) progressione nell'apprendimento (miglioramento/peggioramento rispetto alla situazione di partenza);
- c) impegno e senso di collaborazione manifestato;
- d) risultati assoluti ottenuti.

Le valutazioni si sono basate sulla costante osservazione degli alunni e sulla ripetizione di prove specifiche, tenendo conto, oltre che delle attitudini individuali di base, anche dell'impegno, dell'attenzione, della capacità di progredire nel lavoro e di rapportarsi con gli altri.

Per la teoria la verifica è stata affrontata attraverso le prove scritte.

METODOLOGIA DIDATTICA

- a) approccio funzionale-comunicativo, con attività e modalità didattiche varie e flessibili;
- b) lezione frontale, per fornire stimoli e modelli di analisi;

c) la lezione interattiva, per stimolare la partecipazione attiva, la messa in pratica delle competenze, la capacità di integrare conoscenze, abilità e competenze in gruppo;

d) il lavoro a coppie e in piccolo gruppo, a squadre, strutturato e/o con modalità cooperative, per favorire processi di insegnamento/apprendimento tra pari, l'acquisizione e l'esercizio di competenze relazionali, la capacità di lavorare in gruppo;

Nel corso dell'anno scolastico tutti gli alunni sono stati invitati a seguire uno stile di vita attivo, a praticare un'attività sportiva in armonia con il loro livello di sviluppo motorio ed a portare l'attenzione sui gesti che favoriscono il mantenimento di un buono stato di salute.

ANALISI DELLE DINAMICHE RELAZIONALI E LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI DAGLI ALLIEVI

Nel corso del triennio gli alunni hanno mostrato un interesse sempre crescente per le attività proposte.

Impegno e partecipazione sono stati buoni, seppur non continui durante l'intero anno scolastico con alcuni alunni/e della classe non sempre continui nel loro impegno e nella loro attenzione .

Gli obiettivi proposti sono stati raggiunti dall'intero gruppo classe, nonostante le caratteristiche sia motorie di base che di apprendimento e realizzazione tecnica variano a seconda degli alunni: alcuni hanno buone capacità naturali di coordinazione e abilità motorie, riuscendo a svolgere le attività con la giusta coordinazione, scioltezza e dimestichezza, risultando a proprio agio con la propria corporeità; altri presentano qualche difficoltà in più ma, nel corso del triennio, hanno mostrato apprezzabili miglioramenti.

STRUMENTI E SUSSIDI

Libro di testo: "Educare al movimento"

Materia: Educazione Civica

Referente: Nardone Costantino

Ore annuali: 35

UNITA' DIDATTICHE PER MACROARGOMENTI

MODULO A

Evoluzione produttiva e impatto ambientale

- SVILUPPO SOSTENIBILE “Energia pulita e accessibile” (LINGUA INGLESE)
- Lo sviluppo delle macchine termiche dall’euro 0 all’euro 6 (MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA)
- L’importanza del risparmio energetico; efficientamento energetico; produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: implicazioni a livello ambientale (DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE – TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO)

MODULO B

Identità nazionale ed era globale

- Tematica di attualità: la globalizzazione (LINGUA E LETTERATURA ITALIANA)
- Realtà nazionale e realtà globale (nascita della Repubblica e Costituzione italiana, UE, ONU) + celebrazioni (27 gennaio, Giornata della Memoria; 10 febbraio, Giorno del Ricordo; 25 aprile, Festa della Liberazione nazionale) (STORIA)
- Layout aziendale e miglioramento dei processi produttivi (DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE)

MODULO C

Salute e sicurezza

- Educazione alla salute. Primo soccorso (SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE)

COMPETENZE E ABILITA' DISCIPLINARI

AMBITO 1: Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

COMPETENZE	ABILITÀ/CAPACITÀ
Essere un cittadino attivo e consapevole	<ul style="list-style-type: none">• Partecipare in modo attivo alla vita sociale e politica• Seguire in modo responsabile i temi principali del dibattito politico• Saper selezionare le informazioni provenienti dai media• Maturare la consapevolezza dei diritti propri e altrui in una logica di inclusione e saperla tradurre in azione• Consapevolezza dell'importanza delle regole• Collocare l'esperienza personale in un insieme di regole fondate sulla Costituzione, a tutela della persona e della collettività
Partecipare in modo costruttivo ad un dibattito	<ul style="list-style-type: none">• Saper rispettare i tempi di intervento degli altri• Saper gestire il proprio intervento• Saper rispettare le posizioni diverse• Saper individuare in modo corretto i dati utili a leggere la situazione attuale
Sviluppare la sensibilità nei confronti del tema della legalità	<ul style="list-style-type: none">• Saper individuare i comportamenti illeciti• Consapevolezza dell'apparato sanzionatorio• Riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni• Essere consapevoli dell'impatto economico sul territorio delle attività illegali

<p>Essere consapevoli dell'importanza di far parte di un contesto globale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli delle opportunità di sviluppo economico e sociale legate ad un contesto europeo e globale • Essere consapevoli dei ruoli e delle funzioni degli organismi internazionali e riflettere sui loro limiti. • Essere consapevoli dei valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché dei loro compiti e funzioni essenziali • Riconoscere l'importanza della cooperazione tra i vari paesi. • Saper individuare le criticità ancora presenti sullo scenario internazionale
<p>Sviluppare comportamenti solidali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli delle disuguaglianze economiche • Essere consapevoli delle criticità dell'attuale sistema economico • Riconoscere l'importanza della cooperazione tra gli individui e tra i Paesi.
<p>Essere in grado di accostarsi al mondo del lavoro in modo più consapevole</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Maturare la consapevolezza dei propri diritti in ambito lavorativo • Maturare la consapevolezza delle proprie abilità e dei propri obiettivi lavorativi • Saper distinguere le principali tipologie contrattuali • Saper riconoscere le principali criticità del mondo del lavoro
<p>Essere consapevoli dell'importanza della cultura e dello studio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sul ruolo svolto dalla cultura nell'eliminazione delle disuguaglianze • Saper valorizzare la cultura come strumento di dialogo e di confronto • Consapevolezza dell'importanza del ruolo dell'intellettuale • Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.

AMBITO 2: Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

COMPETENZE	ABILITÀ/CAPACITÀ
<p>Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale: analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere il modello di riferimento. • Organizzare e rappresentare i dati raccolti. • Individuare, una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli. • Costruire ed analizzare semplici modelli matematici, anche utilizzando strumenti informatici per la descrizione ed il calcolo.
<p>Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda considerato come sistema. • Avere la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi di produzione e di utilizzazione dell'energia nell'ambito quotidiano. • Individuare le relazioni tra lo sviluppo delle conoscenze nel campo della fisica e quelle del contesto umano, storico e tecnologico.
<p>Analizzare le trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le forme di energia che caratterizzano un determinato territorio. • Analizzare, a seconda del contesto reale, le forme di energia alternativa che si potrebbero sfruttare al fine di salvaguardare l'ambiente. • Descrivere le possibili soluzioni che si possono adottare per ridurre il fabbisogno energetico.

<p>Acquisire consapevolezza dell'interdipendenza uomo natura</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere indicare l'importanza delle risorse naturali (acqua, suolo ed aria) in relazione alle società umane • sapere correlare le diverse forme di impatto antropico ai diversi tipi di alterazione degli equilibri naturali
<p>Comprendere l'importanza della biodiversità come un valore e risorsa da proteggere</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere identificare le diverse forme di biodiversità e saperne descrivere il ruolo ambientale, economico e culturale • Sapere indicare le aree del pianeta e gli ecosistemi più vulnerabili dal punto di vista della biodiversità • Sapere operare scelte che favoriscono la biodiversità • Sapere indicare strumenti e strategie a tutela della biodiversità
<p>Acquisire consapevolezza sulle diverse forme di tutela dell'ambiente e del paesaggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere indicare le norme, le scelte e le azioni che i governi hanno messo in atto a favore di uno sviluppo sostenibile • Agire nel quotidiano in modo rispettoso dell'ambiente e delle sue risorse • Impegnarsi per favorire la condivisione e la divulgazione di strategie ed azioni a favore dell'ambiente e del paesaggio
<p>Acquisire conoscenze sulla natura chimica dei prodotti di uso quotidiano e la loro biodegradabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper scegliere consapevolmente i prodotti di consumo (alimenti e altri prodotti): <ul style="list-style-type: none"> - saperne interpretare e valutare la composizione chimica (es. alimenti e prodotti per la cura personale) - saperne valutare l'impatto ambientale a livello di produzione, di smaltimento

Acquisire consapevolezza del valore del nostro patrimonio culturale, in tutte le sue espressioni, per poterlo tutelare e valorizzare.

- Conoscere la definizione di bene culturale e i principali beni culturali che sono espressione del nostro patrimonio culturale e dell'identità della nazione.
- Saper riconoscere nel luogo in cui si vive i principali punti d'interesse culturale.
- Conoscere il percorso che ha condotto alla nascita di una legislazione dedicata alla tutela del patrimonio e avere consapevolezza delle norme, delle scelte e delle azioni che i governi hanno adottato nell'agire quotidiano.
- Saper riconoscere l'impatto dei fenomeni ambientali sulle opere artistiche, architettoniche e paesaggistiche e le principali tecniche messe in campo per il restauro e la tutela.

AMBITO 3: Cittadinanza digitale

COMPETENZE	ABILITÀ/CAPACITÀ
Interpretare ed analizzare criticamente il flusso delle informazioni	<ul style="list-style-type: none">• Distinguere lo scopo dei diversi tipi di siti/media, (informazione, intrattenimento, opinioni, vendita, ecc...) ed interpretare di conseguenza l'informazione di cui si fruisce.• Individuare i fattori che determinano la credibilità di un sito web o di una notizia (autore, fonti, aggiornamento del contenuto, ecc...) e riconoscere le notizie prive di attendibilità, utilizzando le proprie competenze e/o i servizi di debunking.• Utilizzare in maniera legale i contenuti del web, rispettando il copyright e conoscendo i diritti connessi alla proprietà intellettuale.
Comprendere il sistema dei media e fruire in maniera consapevole e corretta degli strumenti di comunicazione. Produrre e diffondere messaggi originali e corretti nei diversi formati della medialità	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare consapevolmente i social media nel rappresentare (attraverso testo, immagini, ecc...) la propria persona, le proprie opinioni e la realtà circostante, consci di come i nostri contenuti possono essere recepiti dagli altri e delle conseguenze sulla vita reale propria ed altrui.• Pubblicare i propri contenuti sul web in maniera consapevole e sicura (ad es. definire le impostazioni di privacy, limitare la disponibilità delle informazioni personali, usare messaggi privati quando è opportuno, disattivare le informazioni di geolocalizzazione, bloccare/segnalare utenti sconosciuti, ecc...) e conoscendo diritti e obblighi di chi detiene i dati, secondo la legislazione sulla protezione dei dati personali in Italia.• Utilizzare in modo corretto la comunicazione elettronica: (ad es. essere accurati e sintetici, indicare con chiarezza l'oggetto della comunicazione, non rivelare dettagli personali se non necessario, non diffondere materiale inappropriato, eseguire un controllo ortografico sul contenuto, ecc...).

<p>Conoscere i rischi ed essere in grado di utilizzare in maniera sicura i dispositivi, le applicazioni e le piattaforme.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'importanza di rendere sicure informazioni e dati, ed assicurare protezione, conservazione e controllo dei dati e della riservatezza (privacy). • Riconoscere le minacce alla sicurezza personale, quali il furto di identità, e le potenziali minacce ai dati, derivanti ad esempio dal cloud computing. • Saper usare password (gestirla ed aggiornarla in sicurezza) e cifratura per mettere in sicurezza informazioni, file e dati. • Comprendere le minacce associate al malware, essere in grado di proteggere un computer, un dispositivo mobile e prevenire/far fronte/rimediare agli attacchi del malware. • Usare impostazioni adeguate al browser web, comprendere come verificare l'autenticità dei siti web e navigare in modo sicuro.
<p>Conoscere la struttura di internet, essere consapevole dei cambiamenti connessi alla sua evoluzione ed agire di conseguenza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere come stanno cambiando organizzazioni, lavoro e professioni e quindi i concetti di moneta e mercati al tempo della Rete, anche per scegliere consapevolmente il proprio percorso formativo alla luce dei cambiamenti in corso in ambito professionale e lavorativo. • Essere consapevoli dell'influenza dei new-media negli ambiti della libertà di espressione, della partecipazione politica e del funzionamento della società, per partecipare socialmente e politicamente alla vita della collettività.
<p>Saper utilizzare programmi, strumenti e tecniche impiegate per lo studio del patrimonio culturale.</p> <p>Saper utilizzare tecniche e strumenti negli ambiti del design, della grafica e dei canali della comunicazione efficace (programmi, piattaforme, social media) ed essere consapevoli delle loro potenzialità e conseguenze.</p> <p>Migliorare l'esperienza di fruizione del patrimonio culturale sfruttando a questo scopo le proprie competenze digitali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le nuove tecnologie per migliorare lo studio e gli interventi di tutela patrimonio culturale. • Utilizzare le nuove tecnologie nell'ambito della comunicazione per promuovere e valorizzare contenuti culturali. • Utilizzare le proprie competenze nell'ambito delle nuove tecnologie per essere fruitori più consapevoli dei contenuti culturali e del patrimonio stesso. • Utilizzare le proprie competenze nell'ambito delle nuove tecnologie per agevolare l'esperienza del pubblico fruitore dei contenuti e del patrimonio.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

A seconda della differente tipologia dei moduli tematici e delle materie che vi concorrono si sceglieranno le modalità di verifica più adeguate aciascuna disciplina.

La valutazione viene espressa considerando:

- Il lavoro svolto singolarmente dallo studente in classe e a casa
- Le verifiche individuali in classe
- L'impegno dimostrato durante le lezioni in aula

METODOLOGIA DIDATTICA

A seconda della differente tipologia dei moduli tematici e delle materie che vi concorrono si sceglieranno le opportune metodologie didattiche.

- Lezione frontale espositiva
- Lezione dialogata
- Lettura, analisi, discussione di testi
- Attività di ricerca
- Discussione collettiva su problematiche
- Lavoro in piccolo gruppo
- Lavoro individuale

ANALISI DELLE DINAMICHE RELAZIONALI E LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI DAGLI ALLIEVI

Per una corretta e coerente analisi delle dinamiche relazionali e dei livelli di competenza raggiunta da ciascun allievo è necessario fare riferimento alle valutazioni ottenute nelle prove realizzate nelle diverse discipline, in quanto ogni docente ha adottato metodologie didattiche e strategie diverse per verificare l'acquisizione delle competenze di educazione civica.

STRUMENTI E SUSSIDI

- Appunti
- Libri
- Apparato audiovisivo
- Internet